

SetteXSette

AVVISO AI LETTORI

Dalla prossima settimana la pagina del Sette X Sette, invece che di sabato, uscirà ogni venerdì.

OGGI JAZZ. Alio Stardust che inaugura i locali del piccolo salotto notturno di vicolo de' Renzi con una mini-rassegna dal titolo *Aprile in jazz*. Al piano, l'americana Lynne Arriale in trio *When you listen*. Ingresso libero, dalle ore 22. Tel. 583.208.75.

DOMANI GIGI PROIETTI. Da un'idea di Ugo Gregoretti, i personaggi di Petrolini, da Gastone ad Archimede, ritornano sulla scena grazie all'attore romano,

interprete e regista di *Per amore e per diletto*. Da domani all'Olimpico.

MARTEDÌ PATTY PRAVO. La cantante, insieme a tanti altri ospiti, interverrà alla presentazione del libro *Dopo l'Estate* di Fulvio Abbate alle 19 alla Galleria Il Segno di via Capo le Case. Sarà presente l'autore. Moderatore, il giornalista Stefano Bocconetti.

MERCOLEDÌ CARMELO BENE. In *Concerto per solo attore* che

verrà riproposto in video oggi e domani al teatro Ateneo dell'Università La Sapienza. Alle ore 16, introduce Maurizio Grande.

GIOVEDÌ MAGIE A TEATRO. Con il testo di Miguel de Cervantes autore di *La gatta di Salamanca* che il Centro del Teatro Classico mette in scena oggi e domani al Goethe-Institut (via Savoia 15). Pratiche occulte e prodigi, dalle 19, ingresso libero.

TEATRO



Tartufo. Ricomporre in una storia la grammatica delle avanguardie è la scommessa degli straordinari attori del Teatro Settimo. Dopo essersi felicemente cimentata con Goldoni, la compagnia torinese diretta da Gabriele Vacis porta in scena *Tartufo* di Molière. Uno stesso personaggio è interpretato da più attori, evidenziando il gioco teatrale e infantile del travestirsi. Il ruolo di Tartufo, ad esempio, è assunto da Lucilla Giagnoni (nella foto), Silvia Ricciardelli, Christian Di Domenico e Paola Roman. Da martedì al Quirino.

Il peggio degli... anti. Riapre i battenti il teatro Abaco (Lungotevere dei Mellini 33a) con un collage di sketches e canzoni dei primi anni dell'era televisiva. Con Claudia Balboni, Corrado Russo, Mario Scaletta, Sabrina Scuccimarra e Massimo Tomanino. A cura di Riccardo Cavallo, lo spettacolo debutta domani.

Mettete. Col sottotitolo *Ovvero: «Acca due O»*, la compagnia Di di & Gogo attualizza la trama di Sofocle con un Filottete barboresco, intenzionato a far saltare in aria la terra. Da martedì al Colosseo.

I bambini. Il titolo completo di questo atto unico di Alessandro Spanghero è *I bambini dicono sempre la verità*. Prodotto dalla compagnia Solari-Vanzi, lo spettacolo è l'ideale continuazione di *An-Lu*, con personaggi lunatici interpretati da Andrea Testa, Vincenzo Stango e Franco Pistoni, per la regia di Marco Togni. Da martedì all'Argot.

Notte da pinguini. La compagnia Bumba presenta una commedia di Andrea Monti, tra pinguini, sfa e fanatici tifosi rullantisti. Con Carlo Viani, la regia è di Luca Monti e Roberto Scarpetti. Da martedì al Teatro dei Satri.

Il medico dei pazzi. Laura Angilli mette in scena la nota commedia di Eduardo Scarpetta, con Falice Sciosciamocca gabbato dal nipote, studente dissoluto di nome Ciccillo. Con Tonino Tauri, Enzo Decaro e altri, la commedia debutta martedì al Teatro delle Arti.

Fratelli Gialli. Si ricompre la coppia dei noti fratelli, Carlo e Aldo, con un cavallo di battaglia che conquistò a Taormina il «Biglietto d'oro», nella stagione teatrale di undici anni fa: *La fortuna con l'elfe maiuscola* di Eduardo De Filippo. Nella Roma di allora lo spettacolo fu visto da ben 45000 persone. Da mercoledì all'Eliseo.

La volpe. Dall'omonima novella di D.H.Lawrence, Daniela Cerri e Monica Rametti mettono in scena, in qualità di autrici e interpreti (dirette da Roberto Tommello), il tranquillo ménage di Nelly e Jill in una fattoria della campagna inglese. La quiete sarà infranta da Henry, l'ospite interpretato da Vito Luigi Romita. Da mercoledì al Colosseo.

Week-end. Debutta, in prima nazionale, lo spettacolo che Annibale Ruocco aveva concepito per Barbara Valmorin, rappresentato l'ultima volta nel 1986. La stessa attrice lo ripropone ora da giovedì al Politecnico.

(Marco Caporali)

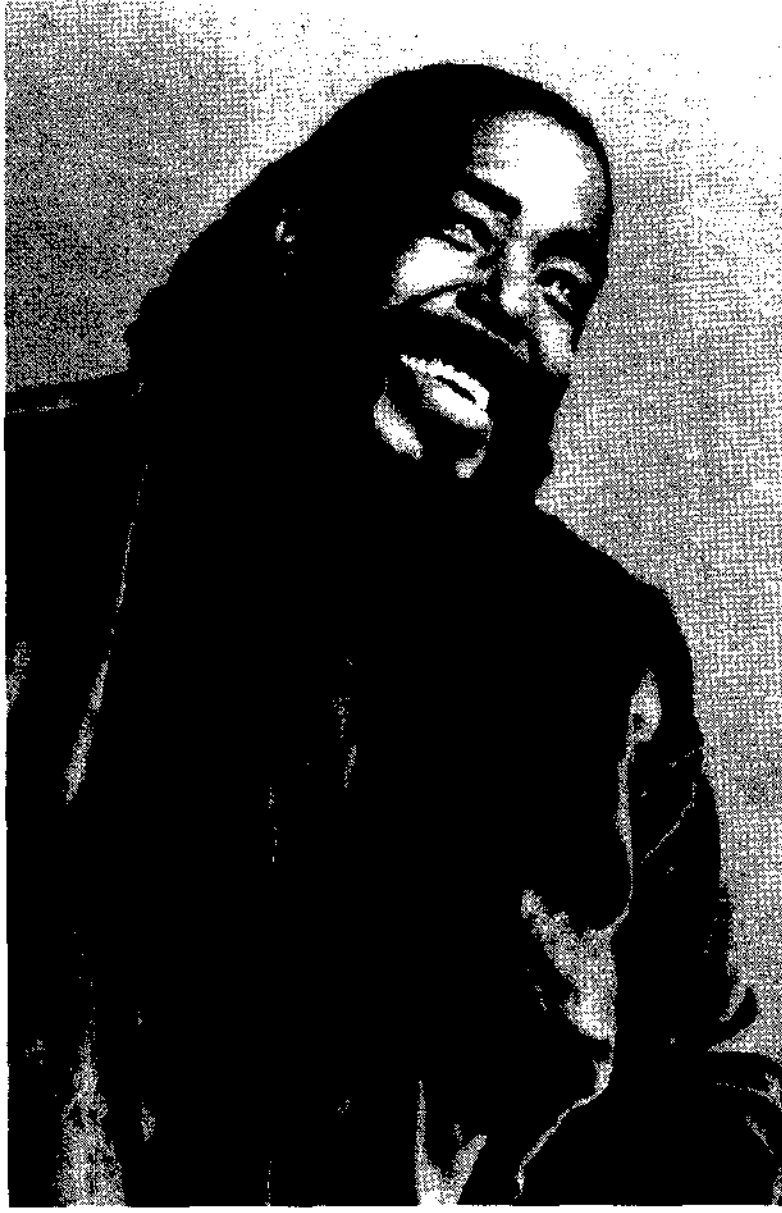
CLASSICA

Piano che più piano... Cioè, pianoforti che più pianoforti non si può. Si profilano giorni «disperatamente» pianistici. Ute Lemper ha intitolato *City of Strangers* il suo recital concluso ieri all'Olimpico, ma stranieri in una città sono anche, o soprattutto, i pianisti. Ciascuno estraneo all'altro, ognuno ansiosamente proteso ad un «quid» che lo spinga più in alto dell'altro. Vediamo. C'è oggi alle 17.30 (Auditorio di via della Conciliazione dove il programma sarà replicato fino a martedì), Michele Campanella che suona il *Concerto per pianoforte K. 503* di Mozart. L'Orchestra è diretta da Wolfgang Sawallisch che poi dirigerà la *Serenata Halpern*. Stasera alle 21, il Teatro Ghione apre il pianoforte al cinese-inglese (ma insegna anche a Pechino) Fou Ts'ong, sessantenne, vincitore di premi importanti, interprete ora delle *Davidsonbendanzte* di Schumann, op. 6 e dei *Préludi* di Chopin, op. 28. Domani, alle 19.30, l'Associazione *Neuhaus* affida un ricco programma alla pianista Catalina Diaconu (presso l'Accademia di Romania, a Valle Giulia), alle prese con Mozart, Schumann, Mussorgski e Coctantinescu. Il lunedì è piuttosto intenso. All'Oratorio del Caravita, *Roma Eterna Produzioni* celebra i cento anni dell'invenzione della radio, con un concerto (alle 17) del pianista Giovanni Bellucci che fa precedere la formidabile *Centoschi beethoveniana* da pagine di vario e strepitoso virtuosismo. Martedì, alle 20.30, ancora la luc propone un *Duo* di pianisti: Martha Argerich (suona per la prima volta all'Aula Magna nel 1966) e Alexander Rabinovitch che faranno ascoltare musiche di Brahms, Rachmaninov, Mozart e dello stesso Rabinovitch.

Accordo e Beethoven. Tanto va la mano al piano che poi prende anche un violino. Succederà lunedì, alle 21, al Sistina, con Salvatore Accardo che conclude il ciclo di concerti per violino e orchestra, promosso da Telecom Italia. Con i Virtuosi di Santa Cecilia suona il *Concerto op. 61* di Beethoven del quale dingerà poi la *Sinfonia n. 6 (Pastorale)*.

In tre al Confalone. Sono Boris Petruscianski (pianista), Anton Dressler (clarinetto), Alfredo Persichilli (violoncello) che, giovedì alle 21, suonano *Trio* di Beethoven (op.11), Zemlinski (op.3) e Brahms (op.114). Una preziosa serata.

(Erasmo Valente)



Il successo inossidabile del re della «love-music» Barry White e la sua Orchestra in concerto al Palaeur

Il suo è un successo inossidabile, marchiato a fuoco dalle fortune della «love music» sensuale e sentimentale a cui da vita da oltre vent'anni col suo inconfondibile vocione da basso e lo suo romantiche orchestrazioni soul-disco. «Love music» da sempre è sinonimo di Barry White. Oltre cento milioni di dischi venduti, centosette album d'oro e di platino, concerti in tutto il mondo, e un'orchestra ormai leggendaria, la Love Unlimited Orchestra, siglano la carriera del copulento artista americano che a dieci

anni faceva parte di una gang, a 18 era in galera, a venti attraversava gli Stati Uniti facendo il batterista e vivendo di prestiti, e oggi può permettersi di pagare anche due milioni di dollari di tasse perché non ha dimenticato cosa significa vivere con l'assegno di disoccupazione». The icon ha love è il suo ultimo disco, ed è anche il titolo di questa tournée che lo porterà al Palaeur venerdì 7 aprile, alle 21: ingresso 36, 60 e 63 mila lire, esclusa la prevendita.

Solveig Dommartin in un'immagine del film «Il ciclo sopra Berlino» in programma venerdì al Casale Podere Rosa



Antonioni. Con *I Vinti* (alle 20.30) e *La Signora senza camelie* (alle 22.30), comincia lunedì all'Infilada la retrospettiva dedicata al regista, che prosegue mercoledì, con gli stessi orari, con *Le Amiche* e *Il Grido*; si chiude venerdì alle 21 con la proiezione di *L'avventura*. Via di Casal Bruciato, 15, tel. 43.58.78.50.

L'Americano. Stasera alle 21.30, Hai Visto Cinema, nell'ambito della rassegna *L'immaginario non ha nazione*, propone il film *L'Americano* di Costa Gravas, mentre mercoledì, alla stessa ora, per la serie *Mostri* (*Non tutti i diversi sono uguali*), sarà la volta di *Crimini e mistati* di Woody Allen. Via Val Pellicce, Montecitorio.

(Marco Deserti)

ARTE

Caravaggio. Galleria nazionale d'arte antica Palazzo Barberini Salone Pietro da Cortona, via delle Quattro Fontane 13, tel. 4814591. Orario: tutti i giorni 9 - 19; venerdì e sabato 9 - 22. Ingresso 8 mila lire. Da mercoledì e fino al 30 maggio. Mostra intitolata *Caravaggio e la collezione Mattei*, organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Artistici di Roma, che cerca di ricostruire l'immagine di una delle grandi collezioni d'arte della Roma del Seicento. Insieme si potranno vedere per la prima volta in esposizione oltre al *San Giovanni* custodito nei Musei Capitolini anche la *Cattura di Cristo nell'Orto* recentemente trovato nella Biblioteca dei Gesuiti di Dublino, ora in deposito nella Galleria Nazionale d'Irlanda e la *Cena in Emmaus* custodito nella National Gallery di Londra. E ci sono anche *L'adultera* e la *Natività* di Pietro da Conona, i dipinti di soggetto sacro di Serodine...

Sergio Lombardo. Museo laboratorio d'arte contemporanea, Città Universitaria piazzale Aldo Moro. Orario: 9 - 13, no festivi. Da mercoledì, inaugurazione ore 18.30, e fino al 6 maggio. Per la cura di Miriam Mirolla viene presentata questa mostra antologica che per la prima volta esplicita, in un percorso organico e diaconico, l'operato di un artista, fra i più significativi nel panorama dell'arte contemporanea.

Oblique. Centro Culturale Casella via dei reti 30 bis. Orario: 16.30 - 20, no domenica e festivi. Da domani, inaugurazione ore 17.30 e fino al 12 aprile. In esposizione le opere figurative di tre giovani artisti: Andrea Volterra, Viola Di Massimo e Vincenzo Franzia.

Rocco Natale. Galleria *Il Punto di Svola* via Marco Besso 22. Orario: venerdì, sabato e domenica ore 17 - 20. Da oggi, inaugurazione ore 17, e fino al 23 aprile. Presentato in catalogo da Enrico Crispolti l'artista espone il frutto più recente del proprio lavoro scultoreo.

Goethe in Italia. Goethe Institut via Savoia 15, tel. 8841725. Orario: 10 - 19, no lunedì, sabato e festivi. Da domani, inaugurazione ore 19, e fino al 5 maggio. Cento fra disegni e acquerelli, realizzati dal grande poeta tedesco durante il lungo viaggio che, nel penultimo decennio del diciottesimo secolo, lo vide perconere il nostro paese.

(Enrico Gallini)

ROCK



Warren G. È la voce di velluto del G-Funk, l'ultima rivelazione della scena losangeliana: la G del suo cognome sta per «gangsta», ma lui che pure ha militato nelle gang di colore che scorrazzano fra Long Beach e South Central, oggi ne prende le distanze, dice «non voglio che mia madre passi la vita vicino al telefono in attesa che le dicano che mi hanno ammazzato», ma certo non gioca a fare il bravo ragazzo. Come Snoop Doggy Dogg, come le produzioni di Dr. Dre, anche Warren G affida alla musica quadri di vita nel ghetto, ma all'hip hop preferisce il funk, specie quello anni '70, morbido e ammiccante. *Regulate G-Funk Era*, il suo album d'esordio, è un piccolo gioiello. Da non perdere il suo show, martedì alle 22 al Palladium. Ingresso lire 30 mila.

Ronzo Arbore. Mandolini, chitarra, percussioni, melodia e improvvisazione, canzoni napoletane che tutti conoscono e uno show garantito da un matatore come Arbore, per la prima volta a Roma in compagnia della sua Orchestra Italiana. Il debutto è per mercoledì al Sistina, dove terrà banco fino al 9 aprile: i biglietti costano dalle 35 alle 70 mila lire.

Mary Coughlan. Arriva a Roma una delle più belle voci della musica irlandese, quella di Mary Coughlan, cantante e attrice (ha recitato in film di Neil Jordan) arrivata tardi al palcoscenico (ha esordito a 28 anni) ma diventata in breve tempo popolarissima. La sua voce è stata descritta come un incrocio fra Billie Holiday e Edith Piaf. Musicisti come Elvis Costello, Bob Geldof, Shane McGowan, hanno scritto canzoni per lei. Arriva accompagnata da Richie Buckley al sax, Connor Barry alla chitarra e Conor Bryan al piano. Martedì alle 22.30 all'Alpheus, ingresso 20 mila lire.

Trilok Gurtu. Grande percussionista indiano infatuato del jazz, Trilok Gurtu ha collaborato con Charlie Mariano, Don Cherry, Terje Rypdal, Pat Metheny, Jan Garbarek, ha militato nei celeberrimi Oregon, ha fatto parte del trio di John McLaughlin, e in duo con Joe Zawinul. Questa volta arriva accompagnato dal chitarrista David Torn (collaboratore di Garbarek e Don Cherry, ma anche di Lou Reed e Mick Kam). In concerto giovedì 6 al Palladium, ingresso 30 mila lire.

Eliane Elias. Molto bella e soprattutto molto brava, Eliane Elias è una giovane pianista brasiliana, di Rio De Janeiro, con alle spalle studi classici e un grande amore per la musica del suo paese e per il jazz. Passioni e virtuosismi che si fondono nella sua musica. Affiancata da Marc Johnson al basso e da Satoshi Takeishi alla batteria, sarà questa sera alle 22 al Music Inn, largo dei Fiorentini.

Jive. Il locale di via Libetta ospita mercoledì sera un concerto acid jazz con Karl Denson & The Greyboy Allstars, Denson è un sassofonista che ha lavorato molto dal vivo con Lenny Kravitz e Fred Wesley. Ingresso gratuito con tessera (lire 10 mila).

Trovesi e Coacis. Un duo affascinante e un viaggio sonoro attraverso il jazz, il blues, la musica klezmer, le ballate tzigane. Appuntamento martedì, alle 21.30, al Luogomotore, vicolo Leoncini 6.

(Alba Bolero)

CINEMA

A Villa Medici. L'Accademia di Francia a Roma rende omaggio ai suoi Pensionnaires con un ciclo di film a loro dedicato dal 3 al 7 aprile, in programma alle 21. Domani *Rome Roméo* di Alain Fleischer; martedì *Le jardin chinois* di Erik Bullof; *Métro Fantôme* di Danièle Petit-Schirman; *Journal de l'Atlantique* di Christian Merihot e *Jerusalem ou le syndrome border line* di Eyal Sivan. Giovedì 6 *Tolerance* Pierre-Henry Salvan e il 7 *Les portes du ciel* di Alain Robillard.

Coppie in fuga. Ultimo appuntamento con il ciclo di film dedicato alle storie d'amore e ribellione sullo sfondo di un'America giovane e inquieta. Nella sede del Centro di Cultura Cinematografica (via Nomentana 175, tel.8840692), alle 20, *Sono innocente* di Fritz Lang. Alle 21 *Tristano e Isotta* di Frank Riddam (episodio di *Aria*) e alle 22 *Ore contate* di Dennis Hopper.

Cinema dipinto. Andrà avanti fino al 27 maggio la mostra dedicata al cinema sui cartelloni. Manifesti originali, schizzi preparatori e bozzetti definitivi per i manifesti dei film si potranno ammirare presso la galleria d'arte Mascherino (via del Mascherino, 24), aperta dal mercoledì al sabato dalle 16.30 alle 19.30. Il sabato anche dalle 11 alle 13.



Fabrizio Bentivoglio in «Come due cocodrilli» in programmazione al cinema Greenwich

Prinefilm. Presentato in anteprima dall'Unità al Greenwich, continua nello stesso cinema con normale programmazione *Come due cocodrilli* di Giacomo Campiotti (il regista che ha firmato *Corsa di primavera*) con Fabrizio Bentivoglio e Valeria Golino.

Clampino Videonet. Si conclude oggi la rassegna di videoinformazione autoprodotta «Videonet», in svolgimento presso la Sala Arti Visive del Comune di Ciampino (via del Lavoro 57) e organizzata in collaborazione con il *manifesto*, l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico e il Centro internazionale di Crocchia. Per ulteriori informazioni telefonare al 79844283.

(Eleonora Martelli)